

Fassina chiude al Pd

“Ci muoviamo con Mdp e Possibile. Zingaretti? Programmi difficilmente compatibili”

INTERVISTA

Roma. Nicola Zingaretti è in corsa per cercare di diventare il primo presidente a ottenere il secondo mandato alla regione Lazio. Campo progressista, il movimento di Pisapia è con lui. Anche Mdp, attraverso alcune dichiarazioni di D'Alema, ha fatto indovinare il suo gradimento verso il governatore uscente. A togliergli però, pochi, ma letali voti potrebbe essere Sinistra Italiana. Il partito di Fratoianni e Fassina ancora non ha sciolto le sue riserve e anzi chiede a Zingaretti una forte discontinuità con se stesso.

Onorevole Fassina, Sinistra italiana sosterrà il presidente uscente Nicola Zingaretti alle prossime regionali?

Sinistra italiana deve ancora svolgere la discussione e ha avviato un confronto innanzitutto con le altre forze della sinistra. Mdp e Possibile. Il nostro eventuale appoggio avrà come bussola il programma, come è avvenuto a livello nazionale. Quindi valuteremo la coerenza dell'attività della giunta Zingaretti, rispetto a quello che riteniamo un programma di svolta necessario; a partire dalla Sanità e dalla questione ambientale.

A che cosa si riferisce in particolare?

Alla Sanità. Le poche risorse disponibili sono state dirottate in via preferenziale su quella privata a scapito della Sanità pubblica. Un altro dato è che, di fronte alla necessità di una cura del ferro, la giunta Zingaretti porta avanti il progetto dell'autostrada a pagamento a fianco alla Pontina, la Roma-Latina. Non è stato fatto un piano per i rifiuti. E infine nella legge regionale sul recupero edilizio ci sono elementi inaccettabili. E la lista delle cose che non vanno potrebbe andare avanti.

Con questi presupposti un'alleanza sembra difficile?

Sul piano programmatico vedo difficoltà molto, molto serie.

Quanto pesano le dinamiche nazionali sulla vostra posizione?

E' evidente che le regionali stiano dentro un quadro nazionale, quindi un quadro politico più generale. E' anche evidente che ci siano, diciamo, effetti molto stretti tra le due cose. Dopodiché l'elemento discriminante è quello programmatico e vedo grandi problemi su questo terreno.

Sinistra italiana si muoverà comunque con Mdp?

Sinistra italiana, ovviamente, è in stretto rapporto con Mdp e con Possibile per costruire la lista nazionale. Sono loro i nostri interlocutori. In regione, però, ci sono altre forze della sinistra con le quali siamo in contatto. C'è stata un'iniziativa sabato scorso, dove tanti comitati e soggetti civici si sono misurati con la prospettiva delle elezioni regionali; i tempi stringono. A breve dovremmo esplicitare una posizione definitiva.

Per ora è più no che sì?

Per ora è un confronto programmatico che mette in evidenza distanze molto, molto profonde. (gdr)

